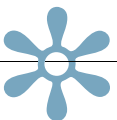


## Afiorismo naufrago

di **Antonio Fiore**

Dopo l'ennesima umiliante sconfitta del Napoli in campionato, il presidente De Laurentiis ha deciso di sostituire sulle magliette degli azzurri la scritta Msc Crociere con la scritta Titanic.



## Al Bellini

«Le cinque rose» di Ruccello dove Jennifer è Napoli di **Enrico Fiore** a pagina 7



## Al San Carlo

Il soprano Maria Agresta: «Nei Vespri sarò come Rita Borsellino» di **Dario Ascoli** a pagina 9

**OGGI 11°**  
Nubi sparse  
Vento: 19,44 Km/h  
Umidità: 78%



MER	GIO	VEN	SAB
7°/12°	8°/10°	6°/11°	2°/9°

Onomastici: Alessia

Dati meteo a cura di **Il Meteo**

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it

CAMPANIA

corrieredelmezzogiorno.it

**Sanità** Arrestato l'aggressore dell'infermiera del San Leonardo. Ieri altri due episodi: a Varcaturò e Pineta Grande

## «Gli ospedali obiettivi sensibili»

Comitato per l'ordine pubblico, il prefetto: presidi di polizia al San Paolo e a Castellammare

### TERAPIE CONTRO LA VIOLENZA

di **Claudio Quintano** e **Amleto Vingiani**

Ora che una infermiera all'Ospedale di Castellammare è stata picchiata selvaggiamente e si è trovata con il naso fratturato dai parenti di un degente, si levano ancora una volta alti lai e grida di indignazione da più parti. Ma quando il sindacato dei medici ospedalieri ai primi dello scorso novembre fece il suo spot con i medici che indossavano il giubbotto anti-proiettile per andare a lavorare, raccolse più sorpresa e polemiche che solidarietà. Scherzare con la tenuta di guerra mentre a poche migliaia di chilometri medici ed infermieri erano realmente sotto il fuoco indiscriminato e muoiono anche? Vergogna. Perfino la Cgil Fp definì l'iniziativa pessima, perché lo spot semplificava e banalizzava utilizzando un linguaggio da guerra e facendo passare l'idea di un conflitto tra medici e pazienti. Per chi ci è dentro davvero, consumato dai turni e dalla rabbia, la domanda è se prevalga il candore o il politicamente corretto ad ogni costo e contro ogni logica. Certo è che camici bianchi ed infermieri non hanno avuto ad oggi neanche il diritto a ribellarsi. In compenso Federsanità e la Società Italiana di Medicina d'Urgenza preparano formazione.

continua a pagina 8



**CULTURA, L'INCONTRO CON IL MINISTRO TEDESCO**

### Sangiuliano a Roth: una sede statale italiana per il Goethe di Napoli

Il titolare del Mic, Gennaro Sangiuliano, ha ricevuto ieri il ministro di Stato per la Cultura e i Media della Repubblica Federale di Germania, Claudia Roth. Durante il colloquio sono stati ripercorsi i principali dossier riguardanti la collaborazione tra i due stati, a cominciare dalla nostra partecipazione, il prossimo ottobre, alla Buchmesse di Francoforte. Sangiuliano, «manifestando il proprio dispiacere per il ridimensionamento della presenza delle sedi del Goethe Institut sul territorio italiano», ha poi offerto «la disponibilità di luoghi della cultura statali, come a Napoli e a Torino, per continuare le attività». Roth, «ringraziando per l'attenzione, ha comunicato che investirà della questione il ministero degli Esteri tedesco». Il 12 giugno, intanto, a Dortmund, per l'apertura di Casa Italia in occasione degli Europei di calcio, «concerto sinfonico dell'Orchestra Scarlatti di Napoli diretta da Beatrice Venezia».

Il prefetto Michele di Bari ha annunciato che il Comitato per l'ordine pubblico, riunito ieri sul caso Sanità e sicurezza, ha deciso che «tutti i presidi sanitari diventino obiettivi sensibili: ciò significa che anche le forze di polizia territoriali sono chiamate a fornire un contributo in termini di vigilanza, pure di sosta perché tutto questo concorre a una deterrenza importante».

a pagina 2 **Cuomo**

**LA DECISIONE DI DE LUCA**

### Medici internisti e cardiologi per rafforzare i Pronto soccorso

di **Angelo Agrippa**

a pagina 3

**LE CELEBRAZIONI**

### Acquario Dohrn, festa dei 150 anni con il pesce «scorpione»

di **Fabrizio Geremicca**



L'acquario Dohrn festeggia i 150 anni. Il 26 gennaio prossimo è prevista una intera giornata di celebrazioni. Moltissime le specie contenute nelle sue vasche, l'ultimo arrivato è il (velenoso) pesce scorpione.

a pagina 9

### La crisi azzurra Bagni: «Un male oscuro inspiegabile»



### E Adl manda tutti in ritiro fino a sabato

di **Donato Martucci** e **Ciro Troise**

Tutti in ritiro fino alla partita contro la Salernitana (sabato alle ore 15 allo stadio Maradona). È la decisione di De Laurentiis che avrebbe voluto mettere in pratica già dopo la sconfitta di Torino, la settimana in diciannove gare di campionato, la nona stagionale in ventisei match ufficiali. Nello spogliatoio la mediazione con la squadra ha portato al rinvio della decisione che ieri è diventata esecutiva.

a pagina 11

**IDIBATTITI DEL CORRIERE**

### Sud, la canzone che Pino Daniele non volle incidere

di **Marco Demarco**

Molti lo hanno ricordato per ciò che ha fatto. Nessuno per ciò che non ha fatto. E invece anche il non fatto di Pino Daniele, morto il 4 gennaio di nove anni fa, è importante. C'è una canzone, ad esempio, che ha intonato una sola volta, dal vivo, e poi mai più. Ed è appunto questo il non fatto che ora si vuole valorizzare. La canzone si intitola «Sud scaveme 'a fossa, voglio muri cu' te» e fu eseguita al Palasport di Napoli il 12 gennaio 1983, per festeggiare il compleanno di Joe Amoruso che era lì sul palco, insieme con Tullio De Piscopo, Mel Collins, Jeremy Meek, Tony Esposito e Karl Potter. Una canzone che Pino Daniele non ha mai inciso, ma che è possibile ascoltare su YouTube.

continua a pagina 8

### Funiculi Funiculà e il destino di Villa Ebe

di **Raffaele Aragona**

Ancora una volta dal capello a cilindro del Comune vien fuori una novità inattesa, quella di una nuova stazione della funicolare di Montesanto, una stazione di capolinea in via Tito Angelini, in posizione prossima a Castel Sant'Elmo e al piazzale di San Martino. Ancora una volta si viene a conoscenza di un progetto già in dirittura di arrivo, con la gara di appalto già conclusa con un affidamento iniziale di 19 milioni di euro. «Un monumento allo spreco per un'opera costosa quanto inutile» è la decisa reazione del «Comitato San Martino» sceso in campo contro il progetto, sostenendo che sarebbe preferibile pensare a un valido collegamento su gomma tra il Vomero e il piazzale di San Martino.

continua a pagina 8

## LA LEGGE DI MAFFY

di **Sebastiano Maffettone**

### Murale de oro

Come molti lettori sanno, il prossimo 2 febbraio verranno demoliti a seguito di un intervento finanziato da fondi Pnrr alcuni edifici fatiscenti di via Taverna del Ferrone quartiere di San Giovanni a Teduccio. Su questi edifici lo street artist Jorit ha disegnato il volto di Maradona al fianco di uno scugnizzo, opera che è destinata a sparire con gli edifici da abbattere. L'opera in questione rappresenta il più grande murale al mondo del Pibe de oro. Molti hanno appreso con disappunto la notizia. L'artista Jorit, invece, con grande senso di responsabilità, ha dichiarato che pur



essendo dispiaciuto per la cancellazione del suo lavoro — la cosa importante è che le persone vivano bene. Il problema, però, non è solo estetico. Data la situazione in cui versa attualmente il Napoli Calcio, non può non venire in mente la celebrata frase di un filosofo, sarebbe a dire che ora «solo un dio ci può salvare». Bene, Maradona nel murale che sarà demolito è rappresentato come Dios umano. E, vista la sua specializzazione professionale, dovrebbe anche essere un dio che si occupa di calcio. Per cui, dato per scontato che l'artista ha ragione sulla sostanza del problema, vi pare questo il momento migliore per andarlo a sfocoliare?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Casa di Cura San Michele

Via Montella 16, Maddaloni (CE)



<http://www.clinicasanmichele.com>



Clinica San Michele srl



@cdcSanMichele



Casa di Cura San Michele



Clinica San Michele Maddaloni (CE)



casadicurasanmichele



**Primo piano** | L'emergenza sanitaria

# Il prefetto: gli ospedali obiettivi sensibili Polizia al San Paolo e a Castellammare

Le due infermiere del San Leonardo aggredite, arrestato per lesioni gravi un uomo e ricercata la complice

di **Gimmo Cuomo**

Repressione e prevenzione, ma è ancora emergenza. Assicurato alla giustizia il presunto aggressore dell'infermiera Anna Procida e della sorella Maria Rosaria, vittime di ingiustificabili atti di violenza nel Pronto soccorso dell'ospedale di Castellammare di Stabia lo scorso 3 gennaio. E importanti novità per assicurare la sicurezza negli ospedali, decise in prefettura a Napoli nel corso della riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

## Due casi di violenza

Ma gli episodi di violenza contro il personale sanitario continuano. Due nelle ultime 24 ore. Il primo nella notte tra il 7 e l'8 gennaio, nei locali del Pronto soccorso del Pineta Grande Hospital di Castel Volturno: un'infermiera, che aveva invitato un paziente a rientrare in ambulatorio per ulteriore accertamenti, è stata maltrattata da quest'ultimo. L'uomo, in evidente stato di agitazione, ha stratonato l'operatrice sanitaria, procurandole la distorsione del polso e facendola cadere a terra. Attoniti gli altri pazienti, i familiari e il personale presente. Che, tuttavia, sono intervenuti tempestivamente per evitare che la situazione degenerasse ulteriormente. La donna è stata accompagnata presso il reparto ortopedico della struttura, nel quale ha ricevuto le cure opportune. La prognosi per lei è di sette giorni. L'altro episodio nell'area flegrea. Ne dà notizia l'associazione «Nessuno tocchi Ippocrate». Il personale di un'ambulanza del 118 avrebbe subito un'aggressione dal proprietario di un albergo di Varcaturò. In base alla denuncia, i sanitari erano intervenuti a seguito della segnalazione di un tentativo di suicidio. Giunti sul posto avrebbero provveduto a raccogliere i dati anamnestici del paziente. A quel punto il proprietario della struttura alberghiera avrebbe chiesto all'autista dell'unità di spostare l'autovettura per non

rovinare l'immagine dell'albergo. La situazione sarebbe presto degenerata. L'albergatore sarebbe passato alle vie di fatto mentre la moglie e la figlia avrebbero iniziato a offendere l'infermiera presente. Secondo la denuncia di «Nessuno tocchi Ippocrate», l'autista dell'ambulanza sarebbe stato costretto a ricorrere a sua volta a alle cure

## Varcaturò

Il titolare di un hotel ha preteso dall'autista di un'ambulanza di spostarsi per non ledere l'immagine della struttura ricettiva

mediche. Dopo l'ennesima esplosione di violenza gratuita contro lavoratori impegnati a garantire assistenza ai pazienti, l'associazione che punta alla tutela del personale sanitario ha chiesto alla Regione e al prefetto di Napoli l'installazione delle telecamere Dashcam sui mezzi di soccorso e l'attuazio-

ne del piano «Boducam» (telecamere sulle divise) per consentire l'identificazione degli aggressori anche lontano dal mezzo di soccorso.

## L'arresto

Ma, per fortuna, si registra anche la determinata reazione dello Stato. Cinque giorni dopo l'aggressione delle sorelle Procida nel Pronto soccorso dell'ospedale stabiese, gli agenti del locale Commissariato hanno arrestato un uomo, del quale non sono state rese note le generalità, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa, su richiesta della procura, dal gip del Tribunale di Torre Annunziata. Gravi gli addebiti: lesioni e lesioni gravi ai danni di personale esercente una professione sanitaria e violenza a pubblico ufficiale. Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'uomo arrestato avrebbe, con la complicità di una donna, aggredito l'infermiera colpendola con un violento pu-

gno al volto che avrebbe causato la frattura di un incisivo, la rottura di altri quattro denti, l'infrazione delle ossa nasali e tumefazioni al viso. Poi si sarebbe scagliato contro la sorella della vittima, anch'ella infermiera del presidio d'urgenza, provocandole un trauma cranico. L'aggressore pretendeva che le infermiere si dedicassero esclusivamente alla cura di un suo parente. L'uomo è stato tradotto nel carcere di Poggioreale, mentre la sua complice è ancora ricercata.

## Il provvedimento

Nel corso della riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza è stata disposta l'istituzione di drappelli di polizia presso gli ospedali San Leonardo di Castellammare e San Paolo di Napoli. «Non si parte dall'anno zero — ha spiegato al termine della riunione il prefetto Michele di Bari — considerato che in 4 ospedali, il Santobono, l'Ospedale del Mare, il Vecchio Pellegrini a

Napoli e a Giugliano in Campania presso l'ospedale San Giugliano, già erano stati disposti drappelli. Oggi con sacrifici enormi, in termini di personale, sono stati disposti due drappelli: all'ospedale San Paolo e a Castellammare di Stabia all'ospedale San Leonardo». Il prefetto ha spiegato che il Comitato ha anche deciso che

## Pineta Grande

Una operatrice sanitaria della clinica di Castel Volturno è stata stratonata da un paziente in evidente stato di agitazione facendola cadere

«tutti i presidi sanitari diventino obiettivi sensibili: ciò significa che anche le forze di polizia territoriali sono chiamate a fornire un contributo fattivo in termini di vigilanza, controllo, anche di sosta perché tutto questo concorre a una deterrenza importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vittima L'infermiera stabiese Anna Procida aggredita assieme alla sorella nel Pronto soccorso del San Leonardo

## Il caso

di **Francesco Parrella**

# Mensa del Carmine, Trapanese: «Rifiuti abbandonati, occorre pulire» I frati: «I nostri volontari sono anziani» L'assessore comunale: se si offre un servizio va garantito il decoro urbano

L'ultima grande «bonifica» risale al marzo del 2022, quando gli addetti alla nettezza urbana di Asia impiegavano dieci giorni per togliere tonnellate di rifiuti dai fossati e dai giardini delle torri aragonesi in via Marina a Napoli, dove da decenni stazionano senz'altro ed extracomunitari. Ciononostante il degrado intorno alle costruzioni storiche non si è mai arrestato. Di chi la responsabilità? Per l'assessore comu-

nale alle Politiche sociali, Luca Trapanese, la spazzatura proviene dai pasti distribuiti nella vicina mensa del Carmine.

«Se si offre un servizio caritatevole e lodevole va anche garantito il decoro urbano senza scaricare la responsabilità sul Comune che ha già speso circa 2 milioni per ripulire il fossato da vaschette di alluminio, cibo avariato e tanto altro», ha scritto sui social l'esponente della giunta Man-

fredi in un commento rivolto ai volontari della mensa. «L'amministrazione ha ripulito più di una volta quei luoghi, ma è impossibile garantire un vero decoro urbano se non c'è la volontà e l'educazione dei cittadini. Anche di quelli che fanno la carità o la ricevono. Basta addossare sempre le colpe al Comune», ha proseguito nel suo sfogo l'assessore, che subito dopo si è detto pronto a migliorare insieme ai volonta-

ri la situazione in cui versa l'area intorno alle due torri. «È vero — dice il responsabile della mensa del Carmine, padre Francesco Sorrentino — sono stati spesi i soldi ed è stata fatta la pulizia. Ma la pulizia deve essere mantenuta quotidianamente o almeno settimanalmente. I nostri volontari — spiega — sono per la maggior parte donne anziane, non è pensabile che siano loro a pulire le strade e i giardini dopo

che i nostri fratelli bisognosi hanno consumato il pasto. Noi ci sforziamo di mettere dei contenitori nei dintorni della mensa, ma bisogna anche considerare che i nostri ospiti sono spesso soggetti dipendenti da droga e alcol; spesso avvengono anche delle risse, tant'è che più volte abbiamo chiesto alle forze dell'ordine un maggiore controllo, anche per dare sicurezza ai nostri volontari. Napoli — aggiunge il sacerdote — è una città difficile, dove a volte anche fare del bene è complicato». Poi argomenta: «Nella sola giornata di domenica abbiamo distribuito più di 400 pasti. Per noi sarebbe impossibile ospitare a tavola tutte queste persone, che aumentano ogni mese. Cerchiamo di fare del nostro meglio, e siamo grati al Comune per essere presente, ma ognuno deve fare la sua parte».

Nel suo post l'assessore Tra-

